

PIANO SOCIALE  
DI ZONA  
S4

### Incontro Ufficio di Piano/Organizzazioni Sindacali

Piano Sociale di Zona, annualità 2020, IV Piano Sociale Regionale 2019/2021.  
Piano Attuazione Locale (Fondo Povertà 2020).

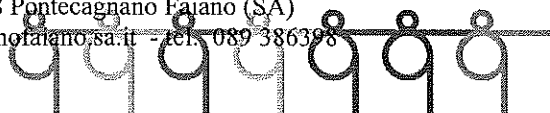
Il giorno 18 maggio 2021, alle ore 10.30, presso l'Ufficio di Piano (Pontecagnano Faiano, c.so Europa 1), si è tenuto l'incontro con le Organizzazioni sindacali, in merito alla II annualità del Piano Sociale di Zona Ambito S4, anno 2020, IV P.S.R. 2019/2021, e Piano Attuazione Locale (Fondo Povertà 2020).

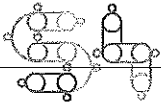
Per l'Ufficio di Piano partecipano la dr.ssa Giovanna Martucciello, Coordinatrice dell'Ambito S4, ed il dott. Aniello Landi, Referente Concertazione Sociale e Reti Territoriali.

Per le organizzazioni sindacali sono presenti: Rosanna Ciuffi (Segreteria SPI CGIL Salerno); Pierluigi Estero (UIL Salerno); Salvatore Gaeta (UIL Salerno), (Orlando Felice (UILP/UIL Salerno), Vincenzo Della Rocca (CISL FP Salerno).

Introduce la dr.ssa Martucciello, sottolineando la discrasia dei tempi di programmazione. La presentazione della seconda annualità dei Piani Sociali di Zona, come richiesto dalle Linee operative della Regione Campania, è riferita all'anno 2020; quindi trattasi non di programmazione, bensì di rendicontazione dei servizi e degli interventi attuati nell'annualità di riferimento. In questo contesto, sono stati garantiti tutti i servizi essenziali. La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano illustra, altresì, gli interventi finalizzati al contrasto della povertà, dall'infrastrutturazione sociale (Servizio Sociale Professionale, Segretariato Sociale) agli interventi di sostegno alla famiglia, dall'assistenza domiciliare sociale all'educativa territoriale, dalla mediazione familiare alla mediazione culturale). Per quanto concerne il Fondo Povertà 2020, si intende potenziare i servizi menzionati; in particolare, sarà potenziato il Servizio Sociale Professionale, garantendo n. 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti.

La dr.ssa Martucciello fa riferimento anche ai progetti a favore delle persone diversamente abili ("Vita Indipendente").





Si sofferma, infine, sui servizi a favore dell'infanzia.

Fa presente la disfunzione del ritardo nel trasferimento del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) e del Fondo Regionale (FR), determinando gravi criticità finanziarie negli enti del terzo settore erogatori dei servizi.

I rappresentanti delle Organizzazioni presenti denunciano le criticità croniche del sistema: gli enti locali inadempienti nel versamento della loro quota di compartecipazione; ritardo dello Stato e della Regione nel trasferimento delle risorse ai Piani Sociali di Zona; la precarizzazione degli operatori sociali; la loro mancata stabilizzazione; l'inadeguatezza della forma di gestione.

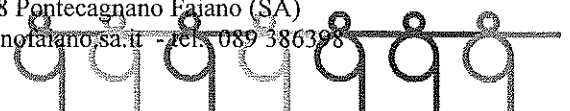
Il dott. Landi fa presente che l'Ambito Territoriale, in virtù della DGR del 17 dicembre 2019, è stato rimodulato in corrispondenza dei distretti sanitari n. 65 e n. 68. I Comuni di Battipaglia, Bellizzi ed Olevano sul Tusciano sono impegnati a definire l'avvio delle attività (presumibilmente dal luglio 2021). Il Comune di Pontecagnano Faiano, d'intesa con gli altri Comuni dei Picentini, è impegnato nella strutturazione della nuova forma di gestione del Piano.

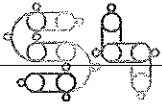
Il dott. Landi fa presente alle Organizzazioni sindacali di impegnare le loro rappresentanze nazionali nella ridefinizione dei criteri di attribuzione del Fondo Sanitario Nazionale, onde abrogare il "furto" perpetrato nei confronti della Campania.

Le Organizzazioni presenti prendono atto di quanto realizzato nel corso del 2020; chiedono un incontro a livello istituzionale per un esame dello stato dell'arte dell'Ambito Territoriale e delle prospettive di sviluppo; richiedono un incontro per la programmazione del Fondo povertà 2020.

La Rappresentante della CGIL sottolinea il dato anacronistico, in relazione al servizio di telesoccorso e teleassistenza, che contempla solo 52 utenti su una popolazione di 151. 000 abitanti.

Infine, le Organizzazioni sindacali evidenziano la necessità di potenziare e razionalizzare il sistema locale dei servizi alla persona, al fine di contrastare efficacemente la pandemia in atto.





PIANO SOCIALE  
DI ZONA  
S4

Al presente verbale si allega il documento della CISL FP Salerno.

La riunione è tolta alle ore 12,00 .

Pontecagnano Faiano 18 maggio 2020

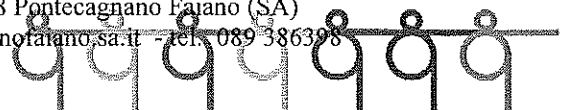
Dr. Aniello Landi

Referente Concertazione Sociale e Reti Territoriali



Dr.ssa Giovanna Martucciello

Coordinatrice Ufficio di Piano





La concertazione rappresentare per le parti sociali un atto d'importanza fondamentale di verifica e socializzazione di tutte le misure di sostegno per l'anno 2020, puntualmente enucleate dall'ufficio delle politiche sociali della Regione Campania II^ annualità del Piano Sociale Regionale 2019/2021, e per i piani di attuazione locali PAL quota servizi del Fondo Povertà annualità 2020. In tale contesto la Regione ha previsto nella programmazione ulteriori fonti di finanziamento per il fondo SIEI (Sistema Integrato Regionale per l'Educazione e l'Istruzione). Preliminarmente è costretta a rappresentare, rispetto alla pesante crisi pandemica in atto, la fragilità della gestione affidata alla governane dell'Ambito S/4 per una popolazione censita nel 2018 di circa 151.000 unità, nonché generata dall'esponentiale richiesta di **servizi assolutamente non commisurata agli standard strutturalmente stabili di personale specializzato** che dovrebbero assicurare le ordinarie attività d'ambito, in base alla forma associativa ex art.30 TUEL (Convenzione) che rimane priva di veste giuridica autonoma e quindi non dispone di autonomia organizzativa e di bilancio. Nello specifico gli enti associati, pur restando titolari delle proprie funzioni, invece di esercitarle singolarmente, ne affidano l'esercizio associato a un ufficio comune che opera **"con personale distaccato dagli enti partecipanti"** e, ove necessario, con consulenti e collaboratori esterni. I servizi sociali non sono attività o progetti a termine, essi rientrano tra le funzioni fondamentali degli **Enti Locali** definiti dall'articolo 117 della Costituzione lettera m, e rimangono inequivocabilmente definiti livelli essenziali. Per tale valore giuridico, devono essere erogati con continuità senza interruzioni mediante assetti organizzativi stabili con personale assunti a tempo indeterminato, indispensabile ad erogare servizi continuativi esigibili per legge. Tale considerazioni servono per far arretrare la reticenza campanilistica, al fine di dare vita a forme associative stabili dotate di personalità giuridica e propria autonomia organizzativa e di bilancio, personale con rapporti di lavoro continuativi e non a termine. Ed in particolare già nel PSR 3° anno 2018, in coordinamento istituzionale S/4, nell'indicatore del sistema regionale integrato indicava che "Dobbiamo rafforzare, per questo, la nostra forma associativa e puntare a una forma di gestione con propria veste giuridica e propria autonomia di bilancio", propositi mai realizzati e riproposti con la deliberazione istituzione n.26 del 16.12.2020 che non fanno altro che confermare il disinteresse di rendere strutturalmente stabili i servizi istituzionali. Per le complesse e articolate attuazioni delle misure di sostegno, non può esimersi dal sottolineare l'assenza di personale specializzato in forma stabile, e l'attuale precaria consistenza di personale che meriterebbe la giusta e dignitosa classificazione di "Lavoratrice/Lavoratore, costringe gli stessi a sopportare esponenziali responsabilità ed incontenibili carichi di lavoro. Infine è doveroso evidenziare che il legislatore regionale, per la gestione del PNRR- Inclusione e Coesione, l'ambito sarà chiamato a garantire i trasferimenti degli utenti dalla RSA alle case famiglie, la cui gestione ricadrà sull'ambito territoriale costretto a sobbarcarsi di nuovi ulteriori servizi generando ulteriori fibrillazioni tra il personale specializzato, assunto ormai da anni, mediante diversificati contratti flessibili, a cui rimane indispensabile pensare ad un viatico indirizzato alla stabilizzazione, e con essa la stabilizzazione dei servizi commisurato al vasto bacino di utenza dall'ambito S/4 in particolare del numero di assistenti sociali in forma stabile di uno ogni 5.000 abitanti.

Pavonecchio, 18/5/2020

CSA FP SALERNO  
